



Emergenza Covid19

Garanzia dello Stato su Finanziamenti concessi dalle banche

Come ottenere la garanzia?

Una misura straordinaria a supporto delle imprese

Come definito dal decreto legge datato 8 aprile 2020 è stata approvata una misura straordinaria per rilasciare un plafond di garanzie dello Stato da 200 miliardi di euro, che consentirà di far fronte all'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 e dei suoi impatti sull'operatività delle imprese.

Un'azione concreta e attivata in tempi brevissimi grazie al coordinamento di tutte le istituzioni interessate e di SACE, che fornirà il supporto operativo per il rilascio della garanzia dello Stato.

Uno strumento semplice e veloce

Le garanzie dello Stato sui finanziamenti emessi dalle banche potranno essere richieste fino al 31 dicembre 2020 e saranno disponibili per qualsiasi tipologia di impresa indipendentemente dalla dimensione, dal settore di attività e dalla forma giuridica¹ con i seguenti requisiti:

- sede in Italia con destinazione dei finanziamenti richiesti verso stabilimenti italiani
- imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019² ma che hanno affrontato o che si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente all'epidemia di Covid-19 (elenco requisiti che identificano l'assenza di condizioni di difficoltà finanziaria dettagliati in Annex 1)
- imprese che hanno già utilizzato il Fondo Centrale di Garanzia fino a completa capienza

Le imprese potranno così ottenere liquidità in tempi brevi garantendo continuità alla loro operatività.

- Il finanziamento verrà erogato dalle banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e dagli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, garantito da SACE e controgarantito dallo Stato, e avrà come limite di importo:

¹ Inclusi i lavoratori autonomi e i liberi professionisti titolari di partita IVA.

² Ai sensi del all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e che non erano classificate tra l'esposizione deteriorate ai sensi della Circolare n 272 del 30 luglio 2008 di Banca d'Italia.

- ✓ il 25% del fatturato in Italia del 2019 come risultante dal Bilancio ovvero dalla dichiarazione fiscale³,
- ✓ oppure il doppio della spesa salariale annuale in Italia per il 2019⁴ ovvero da dati certificati se l'impresa non ha approvato il Bilancio.

Potranno essere richiesti anche più finanziamenti dalla stessa impresa, ma il cumulo deve comunque rispettare i limiti suddetti.

La durata dei finanziamenti non potrà essere superiore a 6 anni, con la possibilità per le imprese di avvalersi di un preammortamento di durata fino a 24 mesi (preammortamenti ammessi: 12,18 o 24 mesi).

Il costo complessivo per il richiedente sarà costituito dal costo di finanziamento specifico - tasso di interesse incluso margine - definito da ciascun soggetto finanziatore, e dal costo della garanzia.

Il costo dei finanziamenti coperti dalla garanzia deve essere inferiore al costo che sarebbe stato richiesto dal soggetto o dai soggetti eroganti per operazioni con le medesime caratteristiche ma prive della garanzia.

Le aziende beneficiarie del finanziamento si impegneranno a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali.

SACE si impegnerà a gestire *online* le domande accolte dai soggetti finanziatori e ad emettere la garanzia controgarantita dallo Stato.

³ Ai fini della verifica del suddetto limite, qualora la medesima impresa sia beneficiaria di più finanziamenti assistiti dalla garanzia di cui al presente articolo ovvero di altra garanzia pubblica, gli importi di detti finanziamenti si cumulano. Qualora la medesima impresa, ovvero il medesimo gruppo quando la prima è parte di un gruppo, siano beneficiari di più finanziamenti assistiti dalla garanzia, gli importi di detti finanziamenti si cumulano.

⁴ Qualora l'impresa abbia iniziato la propria attività successivamente al 31 dicembre 2018, si fa riferimento ai costi del personale attesi per i primi due anni di attività, come documentato e attestato dal rappresentante legale dell'impresa.

I 4 step per ricevere la garanzia dello Stato



Dettaglio del processo in Annex 2

Lo stesso Decreto, inoltre, prevede per tutte le PMI (imprese fino a 499 dipendenti) l'intervento diretto del Fondo Centrale di Garanzia con garanzia pubblica del 100% per i prestiti fino a 800mila euro. Oltre gli 800mila euro, e con un tetto massimo di 5 milioni, la garanzia scende al 90% ma è comunque estendibile al 100%, solo con l'intervento dei Confidi, i consorzi di garanzia collettiva dei fidi.

Per imprese con un fatturato >1,5 mld € o numero dipendenti in Italia > 5.000, l'emissione della garanzia da parte di SACE potrà essere effettuata solamente a seguito di un processo istruttorio interno e alla conseguente approvazione tramite Decreto da parte del MEF, tenendo in considerazione il ruolo che l'impresa svolge rispetto ai seguenti profili in Italia: i) contributo allo sviluppo tecnologico; ii) appartenenza alla rete logistica e dei rifornimenti; iii) incidenza su infrastrutture critiche e

strategiche; iv) impatto su livelli occupazionali e mercato del lavoro; v) peso specifico nell'ambito di una filiera produttiva strategica

Q&A prestiti garantiti dallo Stato

Cosa sono i finanziamenti garantiti dallo Stato?

Con il Decreto n. 23 del 08/04/2020 sono stati stanziati 200 miliardi di euro a garanzia dei finanziamenti accordati dalle Banche, o da soggetti abilitati all'esercizio del credito, per far fronte ad esigenze di liquidità per le attività economiche danneggiate, direttamente o indirettamente, dall'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia coronavirus Covid-19.

Il finanziamento garantito dallo Stato è un prestito di durata non superiore a 6 anni con la previsione di un periodo di preammortamento di 12, 18 o 24 mesi.

Il finanziamento beneficia di una garanzia statale che può andare dal 70% al 90%, a seconda delle dimensioni dell'azienda. Il soggetto che eroga il finanziamento conserva, quindi, una quota del rischio associato.

Chi può beneficiare dei finanziamenti garantiti dallo Stato?

Il finanziamento è destinato a tutte le attività economiche senza vincoli dimensionali di fatturato, che abbiano:

- sede in Italia con destinazione dei finanziamenti richiesti verso stabilimenti italiani
- affrontato o che si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente a seguito dell'epidemia di Covid-19 (ma che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019)
- già utilizzato il Fondo Centrale di Garanzia fino a completa capienza

Chi eroga i finanziamenti garantiti dallo Stato?

Chi è interessato, deve rivolgersi alla propria banca (o altro soggetto abilitato all'esercizio del credito), che esaminerà la richiesta ed effettuerà l'erogazione del finanziamento, a valle del rilascio della garanzia di SACE controgarantita dallo Stato.

Quando saranno disponibili i finanziamenti garantiti dallo Stato?

Le reti bancarie o degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito, potranno offrire il finanziamento garantito da SACE e controgarantito dallo Stato a breve. Per maggiori informazioni vi consigliamo di rivolgervi alla vostra istituzione finanziaria di fiducia.

La dotazione complessiva della garanzia è pari a 200 miliardi di euro, di cui almeno 30 miliardi di euro in favore di piccole medie imprese. Le somme saranno disponibili fino al 31 dicembre 2020.

Data la dimensione della misura, le imprese e gli altri soggetti che possono richiedere il finanziamento, sono invitate a evitare, se possibile, di concentrare le loro richieste nei primi giorni dell'offerta.

Qual è l'importo massimo del prestito garantito dallo Stato?

Il finanziamento garantito dallo Stato non potrà essere superiore al 25% del fatturato in Italia del 2019 come risultante dal Bilancio ovvero dalla dichiarazione fiscale o al doppio della spesa salariale annuale in Italia per il 2019⁵ ovvero da dati certificati se l'impresa non ha approvato il Bilancio.

Potranno essere richiesti anche più finanziamenti dalla stessa impresa, ma il cumulo deve comunque rispettare i limiti suddetti.

Lo stesso Decreto, inoltre, prevede per tutte le PMI (imprese fino a 499 dipendenti) l'intervento diretto del Fondo Centrale di Garanzia con garanzia pubblica del 100% per i prestiti fino a 800mila euro. Oltre gli 800mila euro, e con un tetto massimo di 5 milioni, la garanzia scende al

⁵ Qualora l'impresa abbia iniziato la propria attività successivamente al 31 dicembre 2018, si fa riferimento ai costi del personale attesi per i primi due anni di attività, come documentato e attestato dal rappresentante legale dell'impresa.

90% ma è comunque estendibile al 100%, solo con l'intervento dei Confidi, i consorzi di garanzia collettiva dei fidi.

Qual è il costo della garanzia?

Il costo della garanzia è a condizioni agevolate rispetto alla normale operatività ed è il seguente:

- per i finanziamenti di piccole e medie imprese sono corrisposti, in rapporto all'importo garantito, 25 punti base durante il primo anno, 50 punti base durante il secondo e terzo anno, 100 punti base durante il quarto, quinto e sesto anno;
- per i finanziamenti di imprese diverse dalle piccole e medie imprese sono corrisposti, in rapporto all'importo garantito, 50 punti base durante il primo anno, 100 punti base durante il secondo e terzo anno, 200 punti base durante il quarto, quinto e sesto anno;

Il costo complessivo per il richiedente sarà costituito dal costo di finanziamento specifico - tasso di interesse incluso margine - definito da ciascun soggetto finanziatore, e dal costo della garanzia.

Le commissioni devono essere limitate al recupero dei costi e il costo dei finanziamenti coperti dalla garanzia deve essere inferiore al costo che sarebbe stato richiesto dal soggetto o dai soggetti eroganti per operazioni con le medesime caratteristiche ma prive della garanzia, come documentato e attestato dal rappresentante legale dei suddetti soggetti eroganti. Il minor costo dei rifinanziamenti coperti dalla garanzia deve essere almeno uguale alla differenza tra il costo che sarebbe stato richiesto dal soggetto o dai soggetti eroganti per operazioni con le medesime caratteristiche ma prive della garanzia, come documentato e attestato dal rappresentante legale dei suddetti soggetti eroganti, ed il costo effettivamente applicato all'impresa.

Quali sono i passi da compiere per beneficiare del prestito garantito dallo Stato?

La prima cosa da fare è contattare il proprio consulente bancario/finanziario, in un primo tempo da remoto, come misura precauzionale sanitaria. Questo contatto preliminare con il consulente

consentirà di organizzare un appuntamento. Il consulente analizzerà la richiesta di finanziamento e in caso di valutazione positiva provvederà ad attivare la garanzia statale tramite il portale di SACE dedicato alle banche.

È consigliato per il primo mese dell'attivazione del prodotto effettuare una sola richiesta per figura giuridica/fisica.

Le principali caratteristiche dello strumento

Oggetto	Sostenere la liquidità delle imprese con sede in Italia concedendo alle banche una garanzia dello Stato.
Riferimento giuridico	Decreto ministeriale n. 23 del 8 aprile 2020.
Beneficiari	Imprese di qualsiasi dimensione e settore di attività (inclusi i lavoratori autonomi e i liberi professionisti titolari di partita IVA), con i seguenti requisiti: • imprese aventi sede in Italia con destinazione dei finanziamenti richiesti verso stabilimenti italiani • imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, ma che hanno affrontato o che si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente a seguito dell'epidemia di Covid-19. (dettagli in Annex 1) • imprese che hanno già utilizzato il Fondo di Garanzia fino a completa capienza
Tipologia dei finanziamenti ammessi a garanzia	Il rilascio della garanzia può essere effettuata per: • prestiti per il costo del personale • prestiti per gli investimenti • prestiti per il capitale circolante I finanziamenti avranno un costo applicato all'impresa in linea con le condizioni di finanziamento ante emergenza Covid-19
Esclusioni	• La garanzia non può essere rilasciata per prestiti con finalità di rifinanziamento di finanziamenti già ottenuti. • Le imprese che beneficiano della garanzia (e i loro gruppi di appartenenza) non possono distribuire dividendi né riacquistare azioni proprie nel corso del 2020.

Plafond per le imprese	Il finanziamento garantito dallo Stato non potrà essere superiore al 25% del fatturato del 2019 come risultante dal Bilancio ovvero dalla dichiarazione fiscale, oppure al doppio della spesa salariale annuale in Italia per il 2019 ovvero da dati certificati se l'impresa non ha approvato il Bilancio ⁶. Le imprese potranno richiedere anche più finanziamenti, ma il cumulo deve rispettare i suddetti limiti.		
Caratteristiche della garanzia	- La garanzia sarà a prima richiesta, esplicita, irrevocabile e conforme ai requisiti previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale - La garanzia potrà essere richiesta entro il 31 dicembre 2020. - La durata non potrà essere superiore a 6 anni (con pre-ammortamento massimo di 24 mesi). - Il plafond totale della garanzia sarà di 200 mld €, di cui almeno 30 mld € saranno destinati a supporto di piccole e medie imprese. - Il gestore della garanzia dello Stato opera con garanzia dello Stato al 100%.		
	Imprese con fatturato ≤ 50 mln € e numero dipendenti ≤ 250	Imprese con fatturato ≤ 1,5 mld € o numero dipendenti ≤ 5.000	Imprese con fatturato > 1,5 mld € o numero dipendenti > 5.000
	Quota garantita: 90%	Quota garantita: 90%	Quota garantita: 80% (se fatturato ≤ 5 mld €) 70% (se fatturato > 5 mld €)
	Costo della garanzia: 25 bps (per il 1° anno) 50 bps (dal 2° al 3° anno) 100 bps (dal 4° al 6° anno)	Costo della garanzia: 50 bps (per il 1° anno) 100 bps (dal 2° al 3° anno) 200 bps (dal 4° al 6° anno)	Costo della garanzia: 50 bps (per il 1° anno) 100 bps (dal 2° al 3° anno) 200 bps (dal 4° al 6° anno)

⁶ Nel caso di imprese create dopo il 1° gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare la spesa salariale annua prevista per i primi due anni di attività.

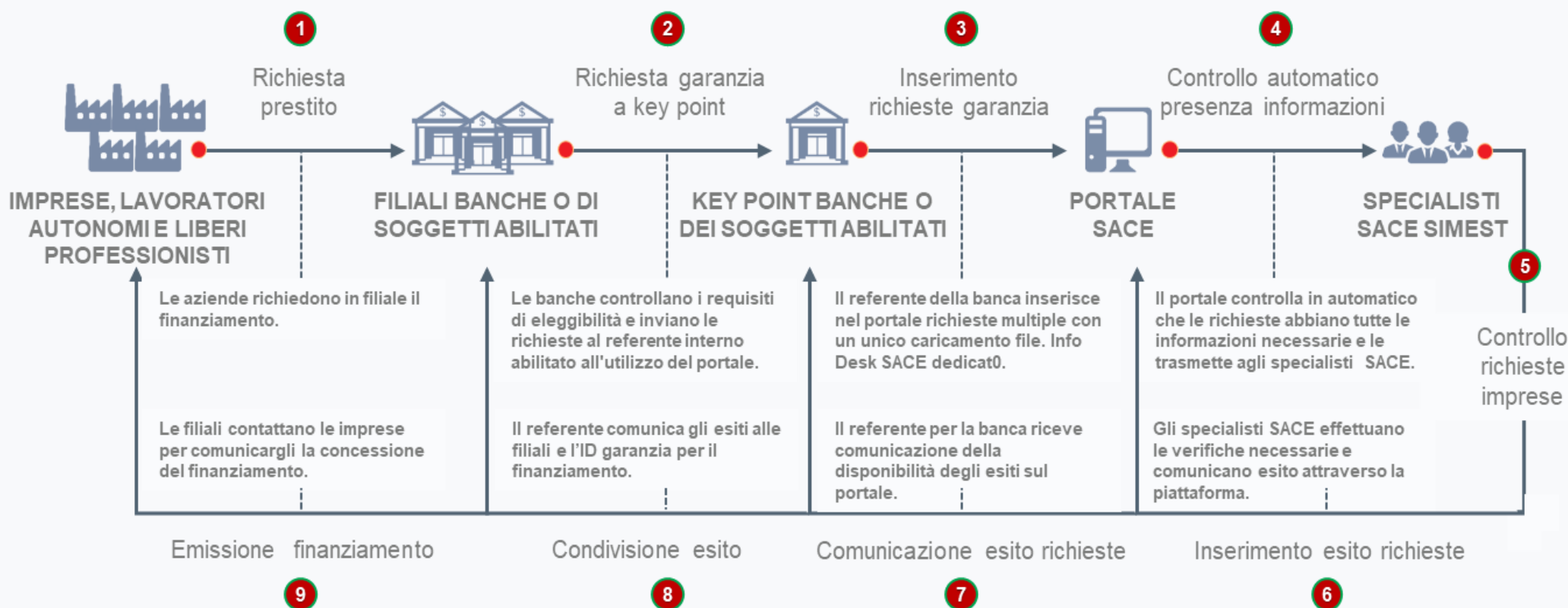
Annex 1

Requisiti che identificano l'assenza di condizioni di difficoltà finanziaria prima degli eventi COVID-19

1	Incidenza delle Perdite d'Esercizio sul Patrimonio Netto	Il rapporto deve essere inferiore al 50%
2	Rapporto tra l'ammontare dei Debiti rispetto al Patrimonio Netto	Il rapporto deve essere Inferiore a 7,5
3	Rapporto tra EBITDA (o Margine Operativo Lordo) e Oneri Finanziari	Il rapporto deve essere maggiore a 1
4	Controparte segnalata tra le "Esposizioni Non Deteriorate"	La Banca classificava la controparte in bonis al 31/1/2020 (il Cliente alla data del 31/01/2020 non risultava classificato tra le: Esposizioni Scadute e Deteriorate; Inadempienze Probabili; Sofferenze)
5	Assenza in Centrale Rischi (flusso di ritorno Dic.19) di segnalazioni di Sofferenze a Sistema	In Centrale Rischi il Cliente non presentava al 31 Dicembre 2019 segnalazioni di Sofferenze a Sistema
6	Assenza in Centrale Rischi (flusso di ritorno Dic.19) rapporto tra Sconfinamenti Totali per Cassa e Accordato Totale Cassa	In Centrale Rischi al 31 Dicembre 2019 il rapporto tra Sconfinamenti Cassa e Accordato Cassa Totale era Inferiore al 20%

Annex 2

Processo di dettaglio: step, attori e touchpoint



EROGAZIONE FINANZIAMENTO

EMISSIONE GARANZIA

*Per le banche o i soggetti abilitati all'esercizio del credito che non hanno accesso al portale sarà necessario eseguire processo di accreditamento

**Per maggiori informazioni
contattaci o inquadra in QR code**

www.sacesimest.it/garanziaitalia

mail: info@sacesimest.it

n. verde 800.020.030

